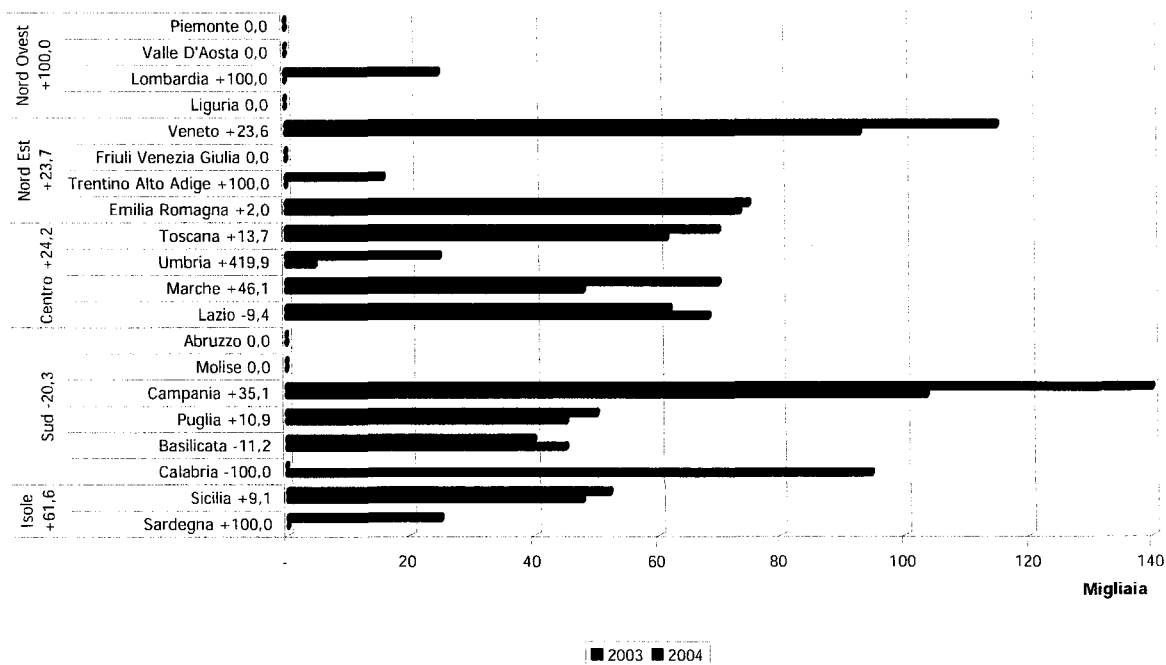


Si segnalano degli aumenti anche per il Nord Est (+23,7%), dove nel 2004 è stato introdotto lo stanziamento per un'associazione del Trentino Alto Adige, per il Centro (24,2%) e per le Isole (+61,6%), dove nel 2004 ha beneficiato di una sovvenzione anche un soggetto di circuitazione della danza in Sardegna.

Negativa è invece la variazione del contributo assegnato al Sud (-20,3%) dovuto principalmente alla riduzione registrata dalla Campania e all'assenza di sovvenzioni nel 2004 per la Calabria.

**Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi FUS alla circuitazione, anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

### **L'ospitalità**

È prevista una sovvenzione per i soggetti gestori di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza; questi possono ricevere contributi sui costi della gestione della sala e della pubblicità, nonché sui costi di promozione.

Costituiscono condizioni per l'ammissione al contributo<sup>7</sup>:

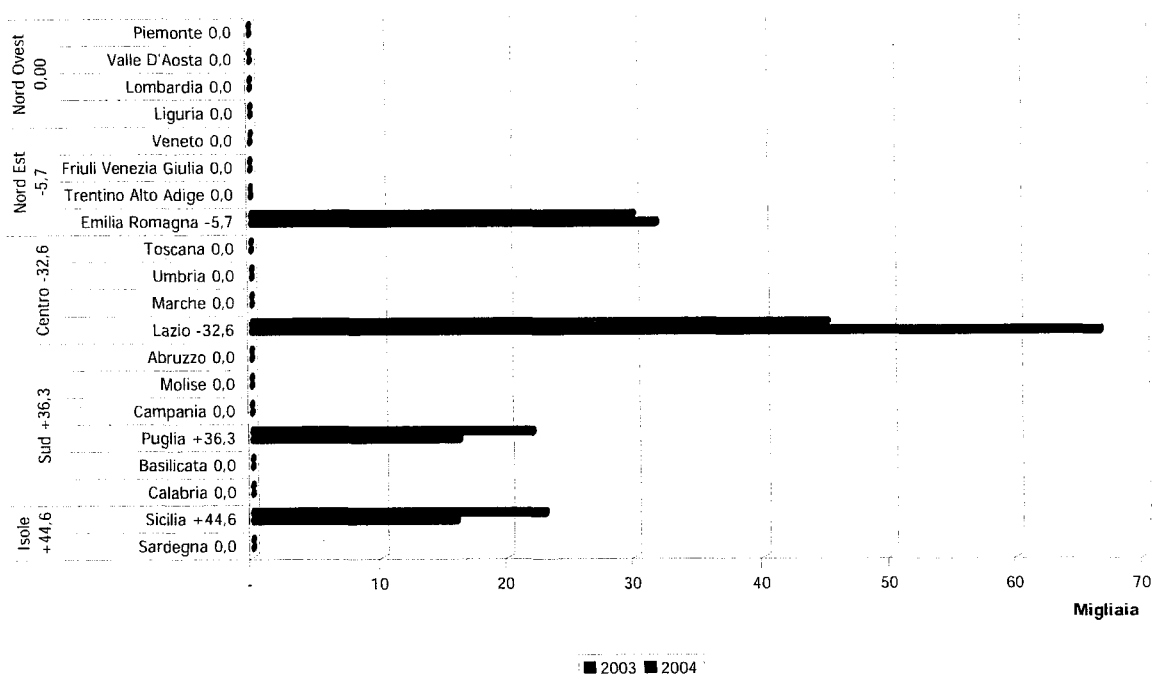
- la licenza di esercizio intestata al richiedente il contributo, ove prevista dalla legge, ovvero altro documento attestante la titolarità dell'esercizio;
- la programmazione di almeno 20 giornate di spettacolo annuali integralmente riservate alla danza;

<sup>7</sup> Secondo quanto previsto dall'art.11 del D.M. 21 maggio 2002 n.188.

c) l'effettuazione di almeno il 50% di recite da parte di compagnie organizzate da impresa diversa da quella che gestisce il teatro.

Ai fini del raggiungimento del minimo delle giornate di spettacolo, e comunque non oltre il 25% del minimo stesso, possono essere computate le giornate di spettacolo effettuate da compagnie di danza non sovvenzionate dallo Stato.

**Grafico 6. Distribuzione regionale dei contributi FUS all'ospitalità, anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel 2004 hanno ricevuto il contributo 4 soggetti che hanno previsto un programma di ospitalità per spettacoli di danza. L'assegnazione complessiva a questo comparto si è attestata a 120.000 euro con una variazione del -8,1% rispetto al 2003.

Delle cinque aree territoriali in cui è stata suddivisa l'Italia solo quella del Nord Ovest non ha ricevuto alcun contributo per l'attività di ospitalità della danza. Le quattro regioni che hanno beneficiato di una sovvenzione del FUS si trovano ognuna in un'area diversa. L'Emilia Romagna ed il Lazio hanno registrato rispettivamente una diminuzione del -5,7% e del -32,6%, mentre Puglia e Sicilia hanno visto crescere il proprio stanziamento del +36,3% e +44,6% rispetto a quanto assegnato lo scorso anno.

### **Promozione della danza e perfezionamento professionale**

Può essere concesso un contributo<sup>8</sup> annuale in favore di soggetti pubblici o privati che:

- a) attuano iniziative di valorizzazione e promozione disposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- b) realizzano, istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione e informazione nel campo della danza nonché alla valorizzazione della cultura della danza, con particolare riguardo al repertorio italiano contemporaneo, all'uso di nuove metodologie e alle interazioni con gli altri linguaggi dello spettacolo. Tali progetti possono articolarsi in stage, seminari, convegni, mostre e attività di laboratorio;
- c) non svolgendo attività di produzione, svolgono, istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore della danza, mediante un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e della danza;
- d) coordinano e sostengono, a livello nazionale, l'attività di gruppi della danza non professionistici ad essi aderenti;
- e) avendo come oggetto esclusivo della propria attività le finalità di cui all'art.1, comma 5<sup>9</sup>, della L. 14/11/1979 n. 589, ricevano sovvenzioni di uno o più enti locali da almeno tre anni e abbiano ricevuto contributi statali per almeno tre anni negli ultimi sei.

I 17 soggetti che si sono occupati di promozione della danza, come definita alle lett. a,b,d,e di cui sopra, hanno ricevuto nel 2004 un contributo complessivo di 1.605.000 euro che corrisponde ad un aumento del 3,5% rispetto al 2003.

Il Piemonte ed il Lazio hanno ricevuto le quote più alte di contributo per la presenza nel territorio del Nord Ovest della Fondazione Teatro Nuovo per la Danza, e nel Centro dello IALS<sup>10</sup>, della Fondazione Romaeuropa e dell'Associazione Mediascena Europa, soggetti che hanno ricevuto assegnazioni molto più elevate rispetto alla media di questo settore della danza.

Sono poche le regioni che hanno ricevuto lo stanziamento per l'attività di promozione della danza: il Nord Ovest ha registrato una variazione del 3% per i contributi assegnati a Piemonte e Lombardia, nel Nord Est è stato finanziato solo un soggetto del Veneto, nel Centro sono state sovvenzionate associazioni di Marche e Lazio, nel Sud vi è una riduzione del 10% in Campania, ed infine nelle Isole si osserva un

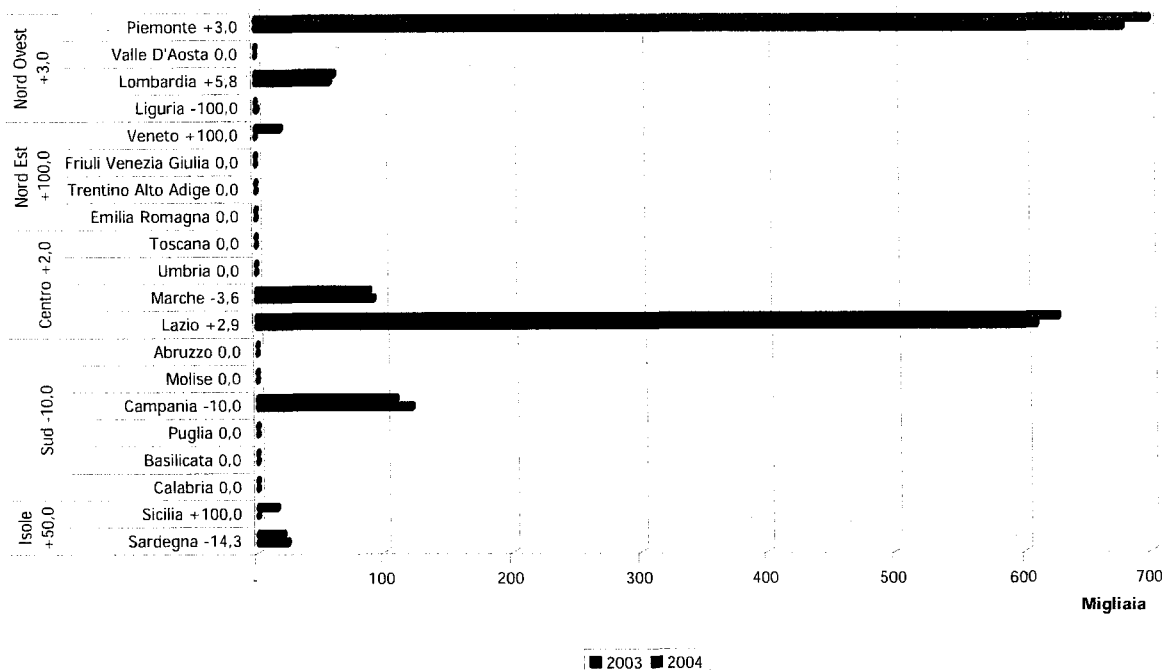
<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.13 del D.M. 21 maggio 2002 n.188.

<sup>9</sup> L'anzidetto fondo speciale, oltre che per le finalità di cui al primo comma dell'art. 40 della legge sopraindicata, è destinato, per un ammontare non superiore a lire 200 milioni, a sostenere istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro.

<sup>10</sup> Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo.

aumento del 50% principalmente dovuto all'introduzione di un contributo ad un soggetto di promozione in Sardegna.

**Grafico 7. Distribuzione regionale dei contributi FUS alla promozione, anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**

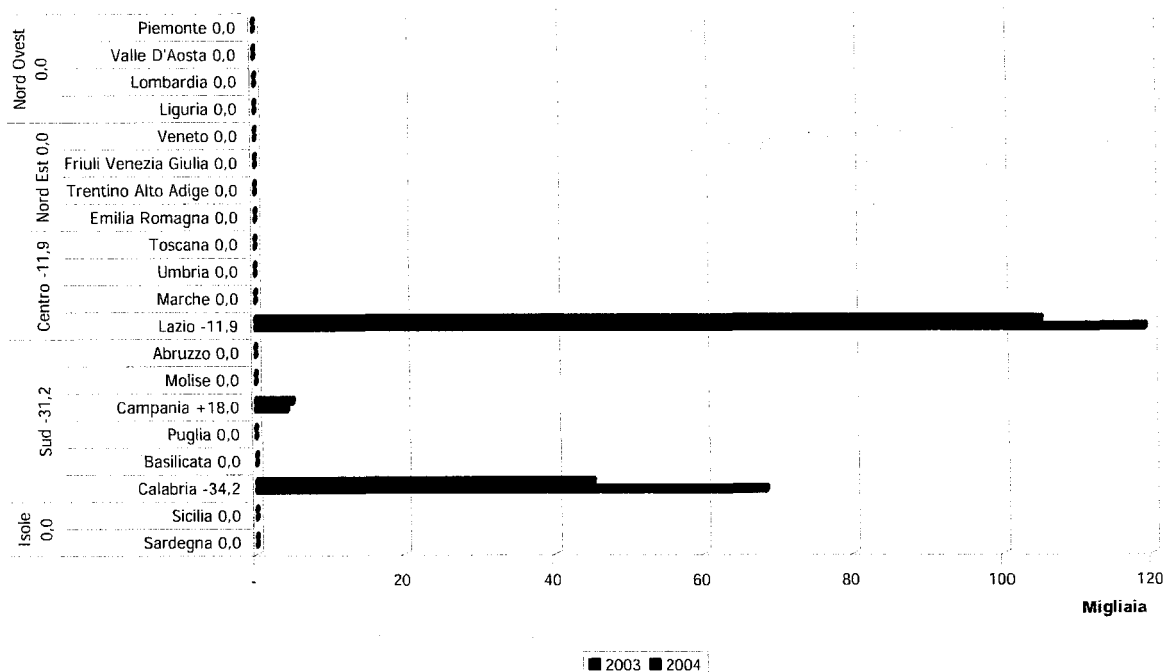


Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Vengono considerati a parte coloro che si occupano del perfezionamento professionale nel campo della danza, cioè quei soggetti che, come previsto dalla lett. c sopra menzionata, svolgono istituzionalmente e con carattere di continuità, attività di perfezionamento professionale di quadri artistici, tecnici ed amministrativi del settore della danza, mediante un corpo docente di accertata qualificazione professionale ed adeguati spazi attrezzati per l'attività didattica e della danza

Nell'anno 2004 sono stati assegnati 155.000 euro somma che corrisponde ad una diminuzione del 19,2% rispetto all'anno precedente. I soggetti finanziati sono passati da 10 nel 2003 a 7 nell'anno in esame.

Come si osserva nel grafico che segue, i corsi di danza finanziati dal FUS sono per lo più concentrati nel Lazio ed in particolar modo a Roma dove si trovano importanti centri di perfezionamento professionale, un piccolo contributo è stato ottenuto anche da un soggetto in Campania, mentre in Calabria i finanziamenti assegnati sono diminuiti del 34,2% rispetto allo scorso anno.

**Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi FUS al perfezionamento professionale, anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

### ***Le rassegne ed i festival***

Può essere concesso un contributo a soggetti pubblici o privati organizzatori di rassegne e festival di particolare rilievo nazionale o internazionale che<sup>11</sup>:

- contribuiscano alla diffusione e al rinnovamento della danza in Italia, nonché allo sviluppo della cultura della danza;
- comprendano una pluralità di spettacoli nell'ambito di un coerente progetto culturale, effettuato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area;
- costituiscano momenti di incontro privilegiato tra le diverse culture dello spettacolo dal vivo, anche mediante creazioni multidisciplinari.

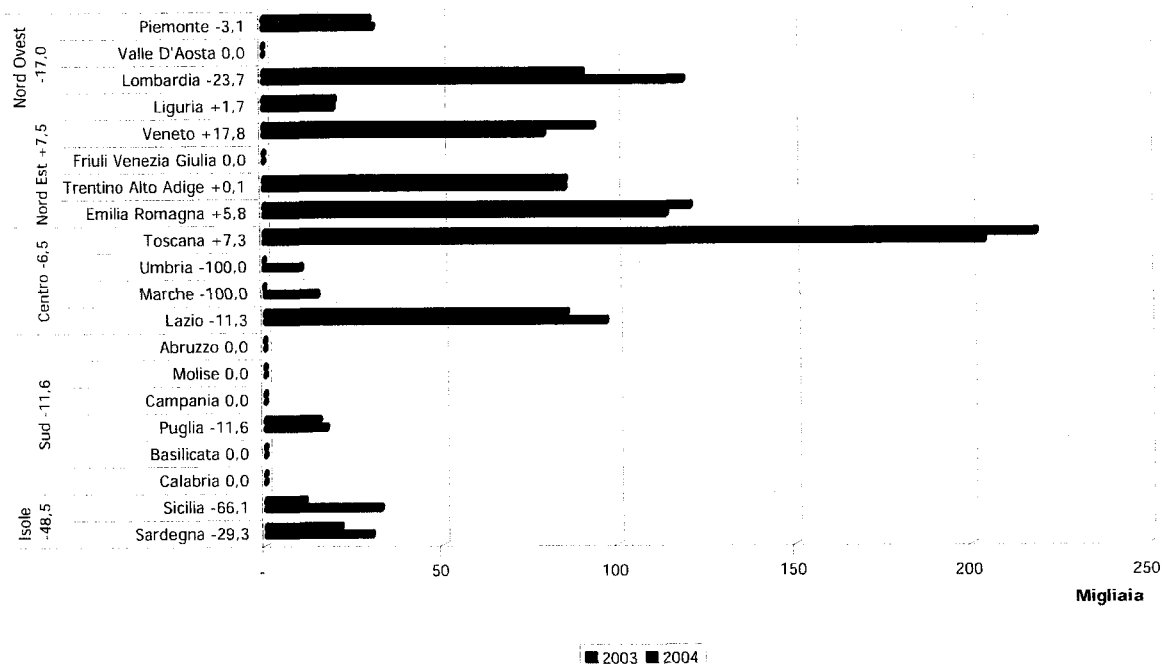
I contributi dello Stato a favore delle Rassegne e dei Festival hanno carattere integrativo di altri apporti finanziari, in misura non superiore al 150% di quest'ultimi, e sono determinati sulla base dei seguenti presupposti:

- a) sovvenzione di uno o più enti pubblici;
- b) direttore artistico, in esclusiva rispetto ad altri festival, dotato di prestigio culturale e di capacità professionale;
- c) presenza di una struttura tecnico-organizzativa permanente;
- d) previsione di una pluralità di spettacoli dei quali almeno uno presentato in prima nazionale;

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 14 del D.M. 21 maggio 2002 n. 188.

e) programmazione di almeno otto manifestazioni con prevalenza di spettacoli, sia per ospitalità sia in coproduzione, di soggetti italiani sovvenzionati, nonché di soggetti di altre nazioni che svolgono un'attività di elevata qualità artistica.

**Grafico 9. Distribuzione regionale dei contributi FUS a rassegne e festival, anni 2003-2004 (v.a. e var.%)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La quota FUS del settore Danza assegnata per le rassegne ed i festival nel 2004 è stata di 794.000 euro pari a un decremento del 7,2% rispetto al 2003, anche le attività finanziate sono diminuite passando da 33 a 25 manifestazioni dell'anno in esame.

Sono prevalentemente concentrati nel Nord Est e nel Centro i contributi erogati per le rassegne ed i festival di danza. In particolare, come risulta evidente dal grafico, è la Toscana ad aver ricevuto la quota maggiore di assegnazioni rispetto a tutte le altre regioni, seguita dall'Emilia Romagna che ha ottenuto circa la metà di quanto è stato messo a disposizione per la Toscana.

Particolarmente carente è invece la situazione di questi importanti eventi per la promozione della cultura coreutica nel meridione dove sono stati sovvenzionati solamente 3 soggetti: uno in Puglia, uno in Sicilia ed un altro in Sardegna.

### **Ulteriori attività di danza**

Possono essere attribuite, sentito il parere della Commissione, risorse per ulteriori attività di danza<sup>12</sup> in considerazione della necessità di promuovere particolari

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art.15 del D.M. 21 maggio 2002 n.188.

linguaggi o tradizioni della danza, anche con riferimento all'innovazione, al collegamento con esperienze artistiche di altri paesi, alla caratteristica multidisciplinare del progetto, alla necessità di incentivare la presenza della danza in aree del Paese meno servite.

Nel 2004 è rientrata in questa categoria l'istanza di sovvenzione presentata dal "Renato Greco dance studio onlus" di Roma che ha ricevuto 40.000 euro per la propria attività articolata in seminari, laboratori e riprese video riguardanti tutte le tipologie di danza.

L'anno precedente come "ulteriori attività di danza" erano stati sovvenzionati sia il "Renato Greco dance studio onlus" (38.430 euro) sia l'ETI (168.513 euro) che invece, nel 2004, ha ricevuto un contributo proveniente dal Fondo del Lotto.

### ***I fondi del gioco del Lotto***

Al settore Danza sono stati attribuiti ulteriori 650.000 euro prelevati, ai sensi della L. 662/96 art. 3 comma 83, presso i fondi del Gioco del Lotto. Tali risorse sono state destinate alla Biennale di Venezia – sezione danza, all'ETI danza e ai due progetti speciali indicati nella seguente tabella.

**Tabella 5. Contributi del gioco del Lotto, anno 2004**

Regione	Prov.	Città	Soggetto	2004
Veneto	VE	Venezia	Fond. La Biennale di Venezia	100.000
Liguria	GE	Genova	Fond. Lirico Sinfonica "Teatro Carlo Felici" di Genova - Festival di Nervi	200.000
Lazio	RM	Roma	ETI - Ente Teatrale Italiano	300.000
Lazio	RM	Roma	Ass. Fond. "Adriana Panni" di Roma - Premio Adriana Panni	50.000
<b>Totale</b>				<b>650.000</b>

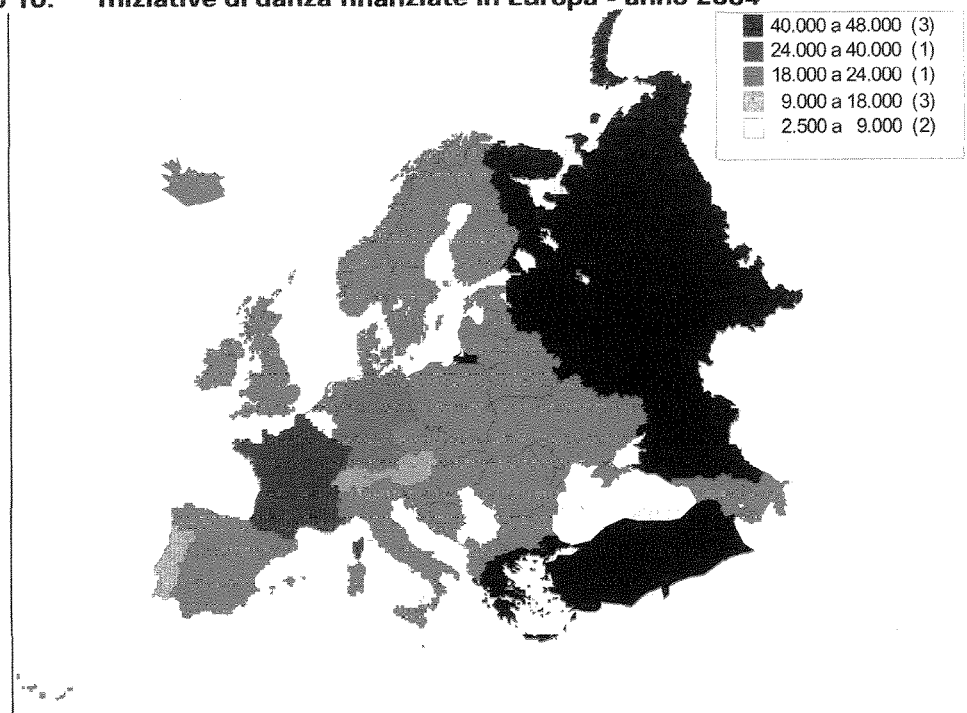
Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

### ***Le attività all'estero***

I 17 soggetti impegnati nel 2004 nella promozione della danza all'estero hanno beneficiato di un contributo FUS pari a 270.000 euro, somma inferiore del 17,6% rispetto al finanziamento dell'anno precedente che era stato distribuito tra 18 soggetti. Nel 2004 quindi il contributo medio per le attività di prosa all'estero si è attestato a 15.882 euro, pari al 12,7% in meno rispetto alle risorse medie conferite nel 2003.

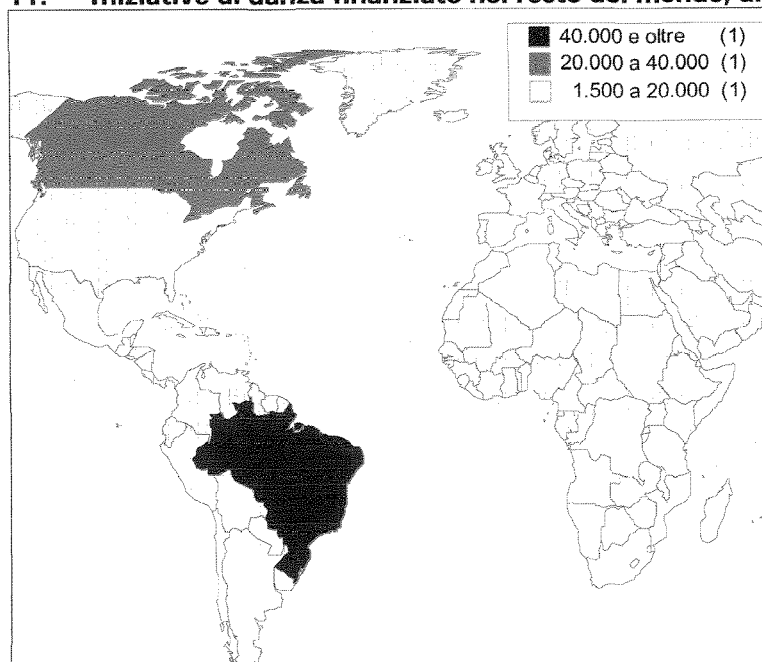
Il grafico seguente fornisce uno sguardo d'insieme sulle destinazioni europee scelte dalle compagnie di Danza per le loro tournèes.

In particolare si sono privilegiate le iniziative in Russia, Grecia e Turchia, nella seconda classe compare la Francia, poi segue la Germania. Nella quarta fascia di assegnazioni rientrano Portogallo, Austria e Svizzera, ed infine rimangono Belgio e Montenegro.

**Grafico 10. Iniziative di danza finanziate in Europa - anno 2004**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel contesto internazionale sono stati finanziati due progetti in America: uno in Canada e l'altro in Brasile. Un piccolo contributo è stato assegnato anche ad una tournée di danza in Algeria.

**Grafico 11. Iniziative di danza finanziate nel resto del mondo, anno 2004**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo



### Istituzioni di rilevanza nazionale

Le istituzioni a carattere nazionale operanti nel settore coreutico sono:

- l'Accademia Nazionale di Danza
- la Biennale di Venezia – sezione danza
- l'ETI Danza

**Tabella 6. Contributi FUS e Lotto per le istituzioni a carattere nazionale, anno 2004**

Regione	Prov.	Città	Soggetto	2004	Lotto	Totale
Veneto	VE	Venezia	Biennale di Venezia		100.000	100.000
Lazio	RM	Roma	ETI		300.000	300.000
Lazio	RM	Roma	Accademia Naz. Danza	200.000		200.000
Lazio	RM	Roma	Opera dell'Accad. Naz. Danza	30.000		30.000
<b>Totale</b>				<b>230.000</b>	<b>400.000</b>	<b>630.000</b>

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come indicato nella tabella 6, la Biennale di Venezia e l'ETI Danza hanno ricevuto nel 2004 il contributo dal Fondo Lotto, mentre l'Accademia Nazionale di Danza e la fondazione ad essa collegata sono state finanziate tramite le risorse del FUS.

### **L'Accademia Nazionale di Danza**

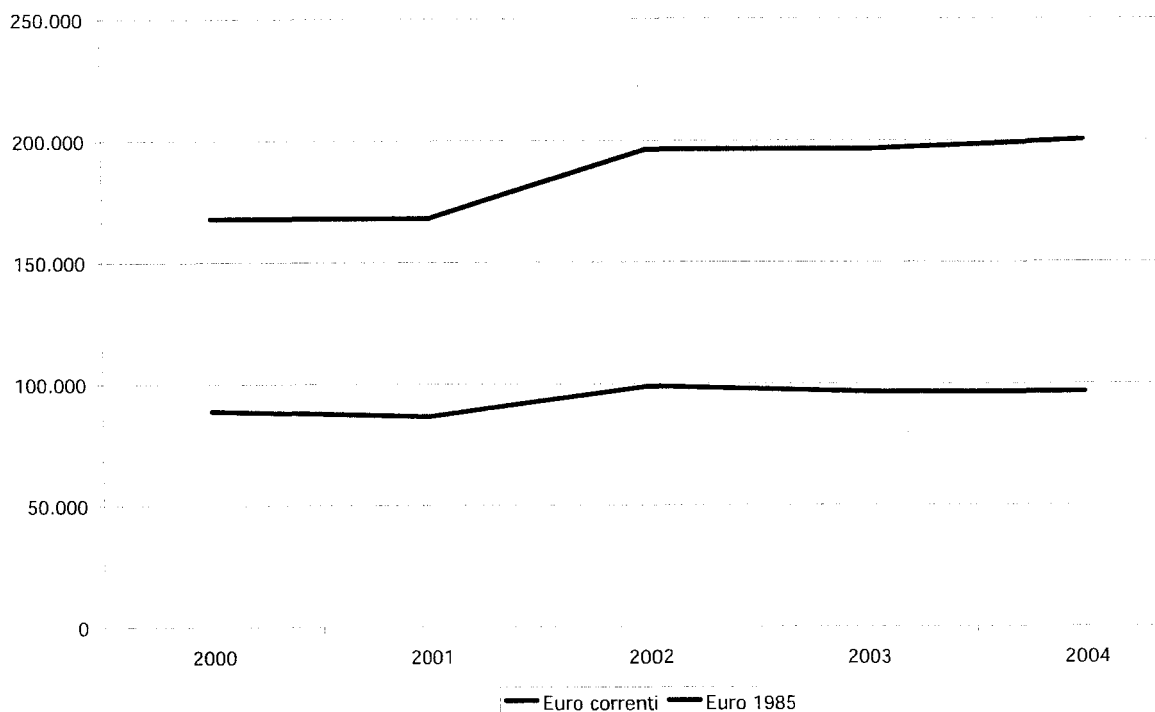
L'Accademia Nazionale di Danza riceve un contributo<sup>13</sup> sulla base di un programma di attività che comprende progetti volti a favorire gli scambi internazionali e la diffusione della cultura della danza, anche con il supporto delle nuove tecnologie, o orientati alla formazione professionale, in collaborazione con organismi stranieri, o alla documentazione e conservazione della memoria dell'arte coreutica.

Inoltre è concesso un contributo alla fondazione "Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza", riconosciuta con D.P.R.14/01/1963 n. 925, per il sostegno di iniziative anche produttive, realizzate direttamente, con la prevalente utilizzazione degli allievi dell'Accademia nazionale di danza, ovvero in collaborazione con altri soggetti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

Nel 2004 sono stati assegnati 200.000 euro per le attività svolte dall'Accademia e 30.000 euro per la Fondazione, ottenendo la somma complessiva di 230.000 euro.

<sup>13</sup> Ai sensi dell'art. 12 del D.M. 21/05/2002 n. 188.

**Grafico 12. Andamento degli stanziamenti all'Accademia Nazionale Di Danza, anni 2000-2004 (euro correnti e costanti)**



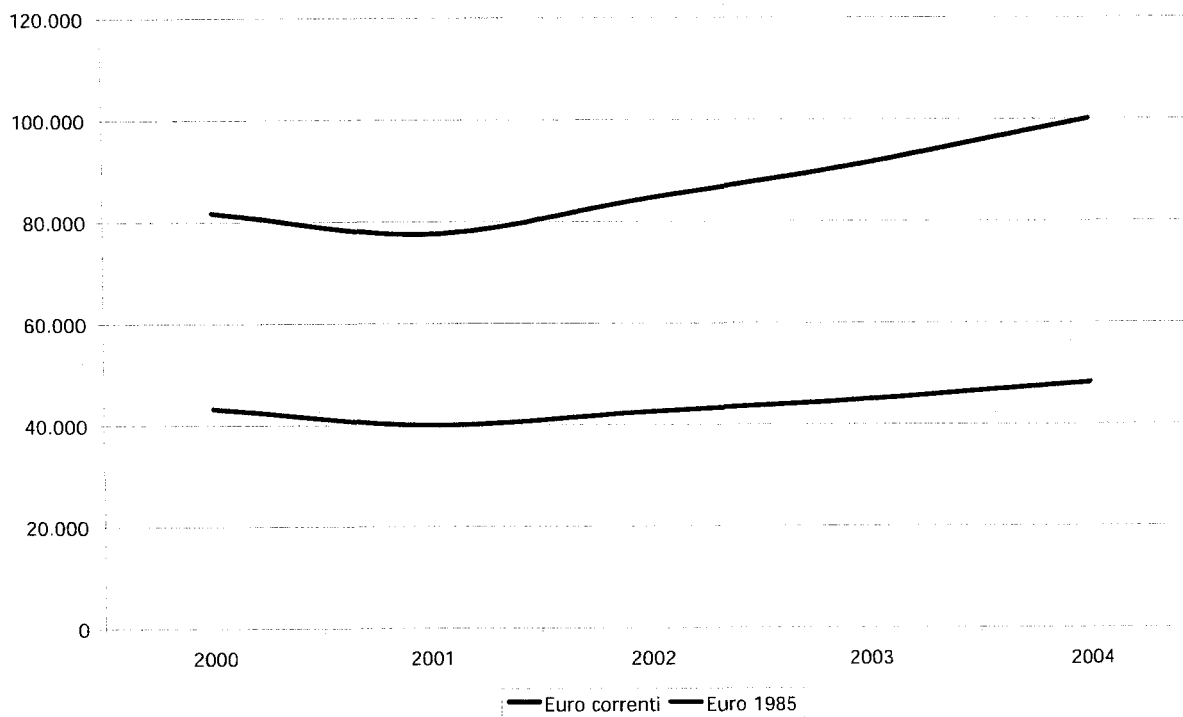
Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico si fa riferimento ai contributi assegnati nel quinquennio 2000-2005 solo all'Accademia escludendo la quota assegnata per la fondazione "Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza". L'andamento dei finanziamenti all'Accademia è crescente: la sovvenzione erogata è rimasta la stessa nel primo biennio qui analizzato, poi è stata aumentata nel 2002 ed è stata mantenuta la stessa somma anche nell'anno successivo, ed infine nel 2004 è stata portata a 200.000 euro.

### ***La Biennale di Venezia***

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs 21/12/1998 n. 492, alla Società di Cultura la Biennale di Venezia - sezione danza deve essere assegnato un contributo pari almeno all'1% (fissato come soglia minima) dello stanziamento complessivo del FUS.

**Grafico 13. Andamento degli stanziamenti alla Biennale di Venezia, anni 2000-2004 (euro correnti e costanti)**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

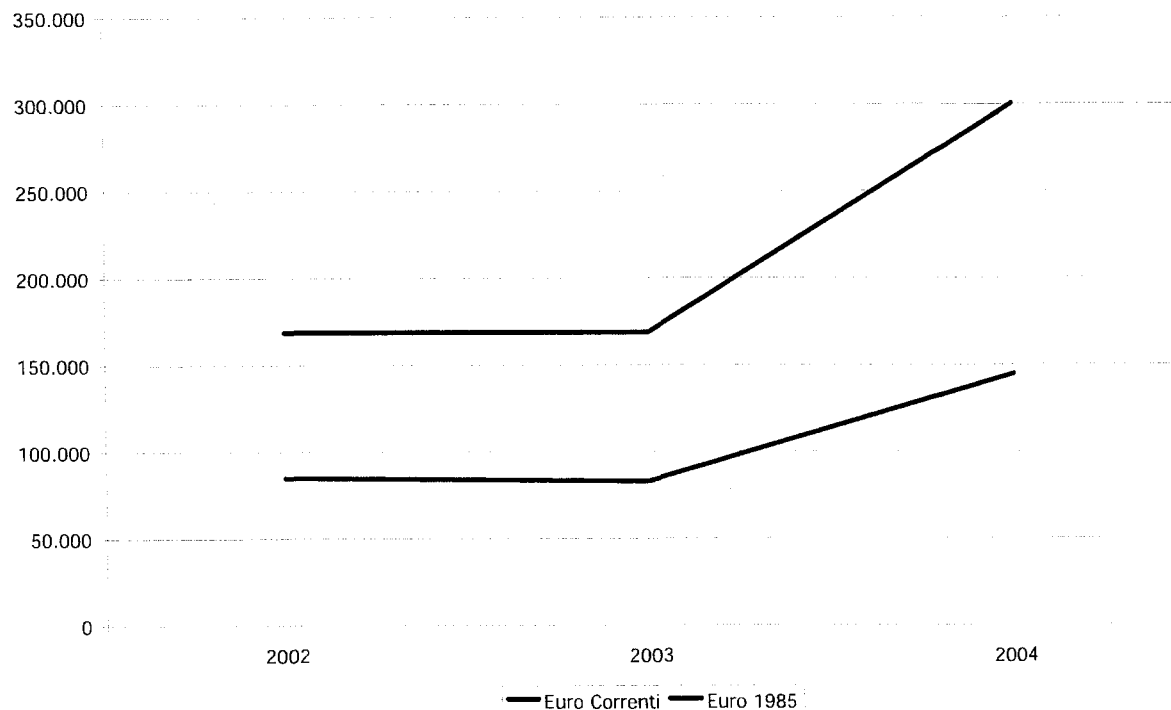
Nel quinquennio in esame il contributo FUS per la Biennale di Venezia – sezione Danza ha registrato una diminuzione solo nel 2001 anno in cui il finanziamento si è attestato a 77.469 euro per poi crescere fino a raggiungere i 100.000 euro del 2004.

### ***ETI Danza***

Con il nuovo Statuto (D.M. del 04/03/2002) la Danza è entrata a far parte delle competenze dirette dell'ETI.

Obiettivo dell'Ente è quello di promuovere e diffondere la cultura della danza , attraverso il sostegno a tutti quei segmenti vitali e propositivi - della formazione, della creazione, della produzione - che, nel loro complesso, compongono oggi la cartografia culturale della danza in Italia.

L'ETI Danza nel 2004 è stato finanziato con i fondi del gioco del Lotto ricevendo un contributo di 300.000 euro.

**Grafico 14. Andamento degli stanziamenti all'ETI danza, anni 2000-2004 (euro correnti e costanti)**

Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico è rappresentato l'andamento dei finanziamenti ricevuti dall'ETI solo nell'ultimo triennio perché il 2002 ha rappresentato il primo anno di specifica attività dell'ETI nella Danza. Nei primi due anni il contributo FUS all'ETI danza si è attestato a 168.513 euro, per poi aumentare di quasi il doppio nel 2004.

## **Le attività teatrali di prosa**

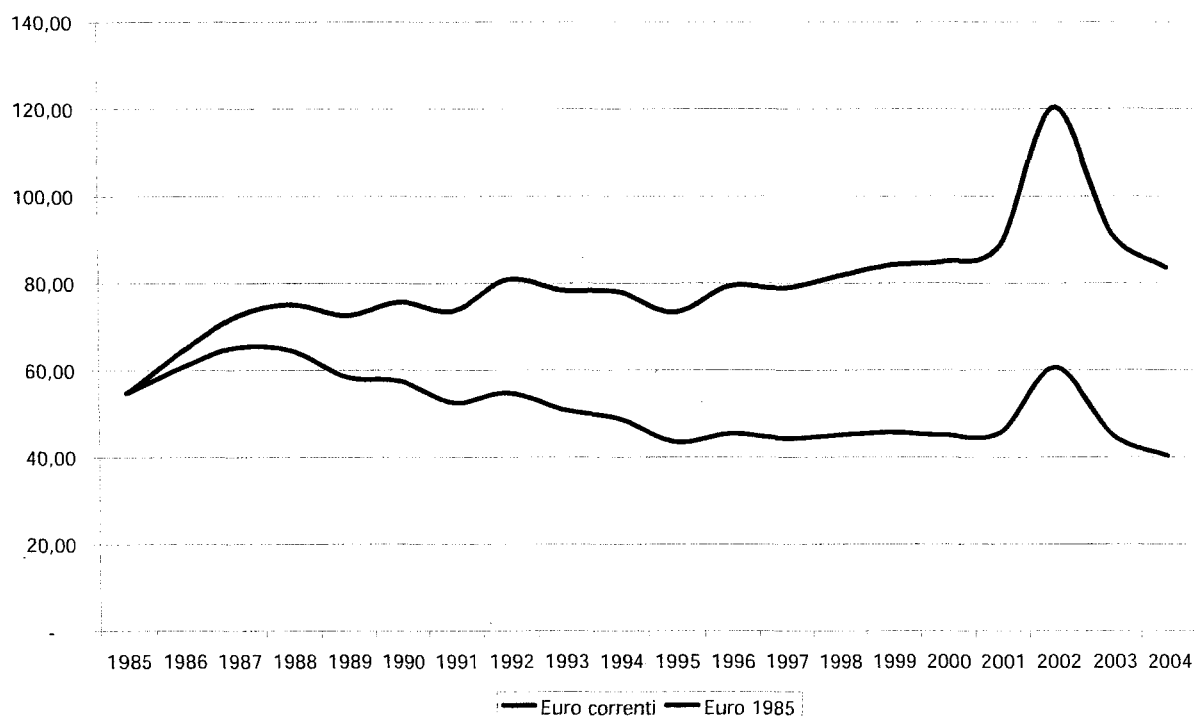
PAGINA BIANCA

## Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore teatrale

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali assegna contributi per la prosa ai soggetti che svolgono attività di teatro, commedia musicale ed operetta in corrispondenza degli stanziamenti destinati al settore dal Fondo Unico per lo Spettacolo.

Il grafico che segue evidenzia l'andamento della quota FUS destinata alla prosa in Euro correnti e tenendo conto dell'inflazione. Da un punto di vista finanziario nell'anno 2004 sono stati stanziati al settore 83,4 milioni<sup>1</sup> di euro con una diminuzione dell'8,9% sull'anno precedente ed una crescita del 52,9% rispetto al 1985.

**Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo nel settore teatrale, anni 1985-2004 euro correnti e euro base 1985**



Fonte: elaborazione su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo, ISTAT

In termini reali il fondo destinato alle attività teatrali si è ridotto del 10,7% rispetto all'anno precedente e del 26,3% rispetto al 1985.

La progressiva diminuzione di risorse al settore, cominciata a partire dalla fine degli anni '80, si è sostanzialmente stabilizzata a metà degli anni '90, a parte il considerevole aumento registrato nel 2002, in cui si è ritenuto opportuno, in via del tutto eccezionale, accrescere la quota del Fondo destinato alle attività teatrali per il recupero del deficit di bilancio, verificatosi nel 2001, dovuto al passaggio dalla "stagione teatrale" (che comprendendo il periodo da settembre ad agosto dell'anno

<sup>1</sup> Gli stanziamenti assegnati al capitolo relativo al settore teatrale sono stati superiori per via dell'aggiunta di fondi provenienti dal gioco del lotto che non sono compresi nello stanziamento iniziale.

successivo, si riferiva a due esercizi finanziari) all'“anno teatrale” (che grava su un solo esercizio finanziario)<sup>2</sup>.

### ***I consumi nella prosa***

I dati raccolti sono stati rielaborati al fine di offrire una panoramica dei consumi di spettacoli di prosa<sup>3</sup> per ogni singola regione raffrontando la spesa del pubblico con la popolazione residente al 31 dicembre dello stesso anno e con il numero di biglietti venduti.

Nel periodo preso in esame la spesa del pubblico per abitante è aumentata in quasi tutte le regioni tranne in Piemonte, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Abruzzo, Sicilia e Sardegna dove si registrano variazioni negative che oscillano in un intervallo compreso tra lo 0,6% dell'Umbria e il 13,8% della Liguria.

Nel Nord Ovest, al Centro, nel Sud Italia e nelle Isole il costo medio per assistere a spettacoli teatrali nel 2004 si è attestato a circa 16 euro anche se la variazione del prezzo medio registrata nel quinquennio cambia molta da zona a zona. Al Nord Est il costo medio di un biglietto è un po' più basso (quasi 14 euro) ma l'aumento rispetto al valore del 2000 è molto rilevante (+59,7%).

**Tabella 1. Spesa del pubblico per abitante e prezzi medi per regione, anni 2000-2004**

	2000		2001		2002		2003		2004		Var % 2000-2004	
	Per Ab.	Prezzi	Per Ab.	Prezzi	Per Ab.	Prezzi	Per Ab.	Prezzi	Per Ab.	Prezzi	Per Ab.	Prezzi
		medi		medi		medi		medi		medi		medi
Piemonte	2,73	11,18	2,86	12,46	3,15	13,34	3,18	13,05	2,47	12,57	- 9,6	12,5
Valle D'Aosta	0,99	6,20	1,80	7,80	1,14	7,54	1,38	8,33	1,46	9,85	47,4	59,0
Lombardia	4,03	12,90	4,33	14,76	5,04	17,75	4,84	16,61	4,70	18,68	16,8	44,8
Liguria	4,31	12,73	3,22	12,45	4,17	14,31	3,93	13,84	3,71	13,85	- 13,8	8,8
<b>Nord Ovest</b>	<b>3,66</b>	<b>12,44</b>	<b>3,83</b>	<b>13,92</b>	<b>4,41</b>	<b>16,22</b>	<b>4,23</b>	<b>15,38</b>	<b>3,92</b>	<b>16,62</b>	<b>6,9</b>	<b>33,5</b>
Veneto	2,35	10,35	2,39	10,37	2,98	12,42	3,16	12,91	2,40	11,91	2,2	15,0
Friuli Venezia Giulia	4,94	5,23	5,08	17,34	4,47	15,93	4,63	16,88	4,33	18,50	- 12,2	253,5
Trentino Alto Adige	2,74	7,44	2,61	7,85	2,50	7,81	2,39	8,45	2,93	9,77	6,8	31,3
Emilia Romagna	3,99	10,47	4,29	10,65	4,44	13,90	4,81	14,79	4,29	15,51	7,3	48,2
<b>Nord Est</b>	<b>3,29</b>	<b>8,72</b>	<b>3,43</b>	<b>11,00</b>	<b>3,63</b>	<b>12,98</b>	<b>3,80</b>	<b>13,76</b>	<b>3,30</b>	<b>13,93</b>	<b>0,5</b>	<b>59,7</b>
Toscana	3,03	11,66	3,41	11,89	3,41	12,32	4,04	14,24	3,49	14,88	15,4	27,6
Umbria	3,73	12,17	2,49	10,23	2,60	10,83	2,49	10,02	3,71	15,95	- 0,6	31,1
Marche	2,84	11,72	2,56	11,11	3,03	12,51	4,25	16,11	3,27	14,26	15,1	21,6
Lazio	5,32	17,03	5,60	17,73	7,19	18,63	6,56	17,31	6,85	18,18	28,9	6,8
<b>Centro</b>	<b>4,14</b>	<b>14,50</b>	<b>4,37</b>	<b>14,73</b>	<b>5,18</b>	<b>15,85</b>	<b>5,16</b>	<b>15,90</b>	<b>5,09</b>	<b>16,84</b>	<b>22,8</b>	<b>16,2</b>
Abruzzo	1,59	7,67	1,81	10,18	1,73	10,28	2,06	10,95	1,50	9,98	- 5,5	30,2
Molise	0,69	11,91	0,93	15,60	0,66	14,43	1,35	17,21	0,78	17,37	13,5	45,8
Campania	2,24	14,57	2,37	14,55	2,79	16,80	2,99	17,50	3,29	21,84	46,9	49,9
Puglia	1,10	9,93	1,20	10,79	1,29	11,68	1,36	12,18	1,20	12,52	8,4	26,1
Basilicata	1,33	8,37	1,12	8,40	1,06	8,23	1,54	8,09	1,57	9,24	18,1	10,3
Calabria	0,58	6,31	0,64	7,99	1,03	11,86	1,04	12,79	1,34	14,38	130,5	127,9
<b>Sud</b>	<b>1,54</b>	<b>11,36</b>	<b>1,67</b>	<b>12,30</b>	<b>1,91</b>	<b>14,01</b>	<b>2,07</b>	<b>14,55</b>	<b>2,12</b>	<b>16,90</b>	<b>38,1</b>	<b>48,8</b>
Sicilia	2,90	13,50	2,74	17,64	2,09	12,66	2,43	14,63	2,58	18,30	- 11,1	35,6
Sardegna	1,06	6,57	1,11	6,69	1,51	9,37	1,35	8,37	1,00	7,32	- 5,2	11,5
<b>Isole</b>	<b>2,45</b>	<b>12,14</b>	<b>2,39</b>	<b>14,82</b>	<b>1,98</b>	<b>11,87</b>	<b>2,19</b>	<b>13,12</b>	<b>2,22</b>	<b>15,67</b>	<b>- 9,4</b>	<b>29,0</b>
<b>Totale</b>	<b>3,03</b>	<b>11,71</b>	<b>3,16</b>	<b>13,25</b>	<b>3,52</b>	<b>14,75</b>	<b>3,57</b>	<b>14,87</b>	<b>3,40</b>	<b>16,08</b>	<b>12,2</b>	<b>37,3</b>

Fonte: elaborazione dati SIAE, ISTAT

<sup>2</sup> Per un approfondimento si confronti la Relazione sull'Utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo anno 2002 – sezione Prosa.

<sup>3</sup> Si precisa, come già specificato nelle Considerazioni Generali, che i dati relativi alla prosa diffusi dalla SIAE comprendono le seguenti attività teatrali: Operetta, Burattini e marionette, Recitals letterario, Rivista e commedia musicale, Teatro di Prosa, Teatro di prosa dialettale, Teatro di prosa repertorio napoletano.